



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

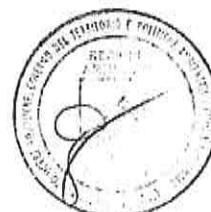
**Valutazione di Incidenza - V.I.
Calendario venatorio 2017/2018**

Oggetto dell'intervento:	Calendario venatorio 2017/2018
Descrizione del progetto:	
Azienda Proponente:	Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca.

Localizzazione del progetto	
Comune:	Vari
Provincia:	tutte
Altri Comuni Interessati:	

Definizione procedura	
L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	si
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	si
La procedura prevede il N.O.BB.AA. ;	
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	
Ricade in un'area protetta:	
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV:	

Referenti della Direzione	
Titolare Istruttoria VIA:	ing. Erika Galeotti
Assistente tecnico:	dr. Pierluigi Centore
	dr.ssa Serena Ciabò





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione di Incidenza - V.I.
Calendario venatorio 2017/2018

Con nota n. RA/126123/17 del 11/05/2017 il Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca ha inviato il calendario venatorio per l'esame di cui alle Direttive del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Con giudizio n. 2795 del 22/06/2017 il CCR VIA ha espresso parere favorevole con le prescrizioni seguenti:

1. Il calendario venatorio in oggetto dovrà essere adeguato e dare indicazione delle prescrizioni, buone pratiche e divieti previsti dalle misure di Conservazione generali di SIC e ZPS e sito specifiche approvate con DGR n. 279/2017 e di tutte le successive integrazioni e modifiche;
2. Si dovrà dare evidenza sulla pagina istituzionale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, ai fini di una loro completa conoscenza ed immediato recepimento, delle misure Site specifiche dei Siti Natura 2000, che saranno di volta in volta approvate dalla Giunta regionale;
3. Relativamente ai periodi di caccia per la beccaccia il CV è difforme dalle indicazioni di ISPRA, (chiusura al 31 dicembre) si ritiene pertanto di uniformare, all'interno dei Siti Natura 2000, il CV alle suddette indicazioni fissando la chiusura al 31 dicembre;
4. Per i periodi di caccia al tordo sassello si applichino, all'interno dei Siti Natura 2000, le sentenze del Consiglio di Stato 8713/8714 – 2016 (chiusura al 10 gennaio);
5. Sarà resa disponibile nei siti Internet delle Province e degli ATC la pubblicazione del TAR Abruzzo http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/rapporto_158_2012_rev2.pdf inerente i rischi di avvelenamento da piombo per persone ed animali;
6. Al fine di tutelare le popolazioni di nibbio bruno, nibbio reale si propone di estendere il divieto di utilizzo di munizioni di piombo nei SIC presenti all'interno dell'IBA 115;
7. Sarà resa disponibile la visione del perimetro dell'IBA 115 e dei SIC ad essa interni nei siti internet degli ATC interessati;
8. La caccia al cinghiale, nelle forme collettiva, nei territori di presenza dei dormitori di nibbio reale, ricadenti nei comuni di: Torricella Peligna, Atesa, Roccaspinalveti, Carpineto Sinello, S. Buono e Cupello, terminerà alle ore 14:30;
9. Lo svolgimento di gare cinofile in SIC (ZSC), ZPS è possibile solo previa VINCA favorevole e autorizzazione dell'Ente Gestore del SIC o ZPS (con Orso in Formulario sono anche esclusi i mesi di ottobre-novembre e marzo);
10. Nelle aree PATOM la caccia alla lepore è consentita al massimo con due cani per muta;
11. Nei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) è vietata la caccia alle specie SPEC1 (Coturnice, Tortora, Pavoncella, Moriglione). La caccia nei siti Natura 2000 alla coturnice è consentita solo previa dichiarazione di sostenibilità degli abbattimenti da parte di ISPRA.
12. E' vietato eseguire censimenti/monitoraggi con cani nei Siti ove vi sia l'Orso in Formulario;
13. Al "Capo C", punto 2 "Attività Venatoria nelle Aree SIC", punto a. il titolo del "Capo C" deve fare riferimento a "Siti Natura 2000";
14. Al punto b. di cui al "Capo C", punto 2 "Attività Venatoria nelle Aree SIC" si specifica che la presenza del Lanario e/o del Falco Pellegrino si intende accertata nei Siti Natura 2000 in cui le specie sono elencate in Formulario o nelle misure di conservazione Site-Specifiche pertanto l'elenco è integrato con i seguenti Siti Natura 2000: SIC IT7130105 "Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara" e SIC IT7120083 "Calanchi di Atri";
15. E' vietata nei SIC (ZSC) e ZPS con la specie Orso in Formulario (Capo C punto 2a del CV) e nelle zone PATOM la caccia collettiva al cinghiale con l'utilizzo di più di un cane ("minibraccata");





16. Al Capo C) punto 3: è vietata la caccia nelle aree poste in vicinanza delle tane di svernamento dell'Orso segnalate dal PNALM o da altro Ente Gestore.
17. Così come suggerito dal proponente, al di fuori del SIC ed in tutta la Zona di Protezione Esterna (ZPE) del PNALM, sono introdotte le limitazioni indicate a pag. 94 dello Studio di Vinca, Paragrafo "SIC Parco Nazionale d'Abruzzo";
18. Si ritiene opportuno che il proponente valuti le indicazioni relative alla modalità di caccia al cinghiale proposte dall'ISPRA con nota n. 26737/T ALL: del 31/05/2017 (pag. 4) con particolare riferimento alle attività venatorie nella ZPE e ZPC.

A seguito di detto parere il Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della pesca ha inviato la nota n. 0180630 del 06/07/2017 con la quale si chiede la revisione del giudizio sopra richiamato relativamente alle seguenti misure prescrittive per le motivazioni di sotto riportate:

Punto 4) per i periodi di caccia al tordo sassello si applicano all'interno dei siti natura 2000, le sentenze del consiglio di stato 8713/8714-2016 (chiusura al 10 gennaio).

La sentenza del Consiglio di Stato (su ricorso inoltrato dalle associazioni venatorie contro il decreto monocratico emesso dal TAR, relativo al ricorso delle associazioni ambientaliste sul CV 2016-2017), fa riferimento al parere ISPRA espresso sul Cv 2016-2017, dove l'Istituto a pag. 3 indicava come data di chiusura della caccia ai tordidi la data del 10 gennaio. Invece nel parere espresso sul calendario CV 2017-2018, nel quale la Regione ha previsto come data di chiusura il 20 gennaio 2017, l'ISPRA non ha sollevato alcuna obiezione. La posizione dell'ISPRA sulla data di chiusura della caccia ai tordi (spostamento dal 10 al 20 gennaio) è stata rivista con nota 12006/A4 C del 13.03.2017, indirizzata al Ministero dell'Ambiente ed allegata al parere sul calendario venatorio.

Punto 9) lo svolgimento di gare cinofile in SIC (ZSC) e ZPS è possibile solo previa VINCA favorevole e autorizzazione dell'Ente gestore del SIC o ZPS (con orso in formulario sono anche esclusi i mesi di ottobre-novembre e marzo).

Nel mese di marzo, nel territorio della fazione di Frattura Vecchia - comune di Scanno (area che ricade all'interno di un SIC con orso in formulario), ogni anno si svolge una delle gare cinofile internazionali più importanti organizzate dall'ENCI: il trofeo "Saladini Pilastri". Con la prescrizione del punto 9) la gara potrà essere organizzata. Si precisa che l'Ente organizzatore ogni anno effettua la VINCA e chiede il parere al PNALM (l'area ricade anche in ZPE) e all'ISPRA.

Punto 10) nelle aree PATOM (ZPE e ZPC) la caccia alla lepre è consentita al massimo con due cani per muta.

Non si comprende la prescrizione in quanto alla let. a) del punto 1) del capo c), è già prevista la caccia alla lepre con una coppia di cani. La caccia con quattro cani (muta) è possibile solo nel caso la muta sia in possesso del brevetto rilasciato dall'ENCI. In tal caso i cani sono soggetti abilitati che vanno solo sulla lepre e non seguono altri animali. Inoltre, il lavoro della muta rispetto alla coppia, è più rapido nello scovo della lepre e l'azione di "disturbo", sul territorio, è di gran lunga inferiore rispetto alla caccia con due cani. Abbattuta la lepre, il cacciatore con la muta termina l'azione di caccia poiché il CV prevede che può essere prelevato un solo capo giornaliero.





Punto 12) E' vietato eseguire censimenti/monitoraggio con cani nei siti ove vi sia l'orso in formulario.

La caccia alla coturnice è esercitata nei solo distretti individuati dagli ATC e approvati dall'ISPRA.

Gran parte dei distretti degli ATC di Sulmona ed Avezzano, ricadono nei siti SIC con orso in formulario (vedi cartine allegate). Il prelievo viene effettuato in base a dei piani d'abbattimento approvati dall'Istituto. Per redigere tali piani è necessario censire le popolazioni con i cani. Il piano d'azione nazionale per la coturnice, redatto dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, prevede che il monitoraggio venga svolto in due periodi dell'anno e con modalità differenti:

- censimento primaverile al canto con l'utilizzo di richiami acustici;
- censimento estivo con l'ausilio dei cani da ferma.

Si precisa che i censimenti con i cani si svolgono nel periodo fine agosto-inizi settembre. Inoltre, per ogni unità di gestione individuata all'interno dei distretti, sono previste massimo tre giornate di censimento ed operano massimo due cacciatori con due cani per giornata.

Con il divieto del punto 12) non è più possibile cacciare la coturnice in Abruzzo.

Punto 13) "Al capo C", punto 2 "attività Venatoria nelle aree SIC", punto a. il titolo del "capo C" deve fare riferimento a "Siti natura 2000".

La lett. a) del punto 2) del capo C), prevede che nei siti SIC elencati di presenza dell'Orso, la caccia è consentita con le stesse modalità previste per la zona ZPE C1 del PNALM. Il Giudizio VINCA facendo riferimento ai siti di natura 2000 (SIC e ZPS) di fatto ha inglobato anche la Valle Subequana che è una ZPS. In tale zona, quindi, la caccia al cinghiale è consentita con un solo cane abilitato ENCI.

Sia l'ISPRA nel parere al CV, che l'Autorità di gestione del PATOM, non hanno dato alcuna indicazione per l'area in questione. Nel modello di idoneità ambientale della cartografia PATOM, predisposta dall'Università della Sapienza di Roma su incarico del Ministero dell'Ambiente, risulta che 80% dell'area ricade in valori di idoneità nulli. Nella cartografia del PRSV del 2017 sono individuati solo alcuni punti di presenza dell'Orso. Tuttavia considerato l'interesse conservazionistico della specie è possibile adottare nel CV la seguente prescrizione: "nelle aree dove il PRVS segnala la presenza dell'Orso, l'ATC dispone che la caccia al cinghiale deve essere esercitata con un solo cane". Si precisa inoltre che per abilitare un cane occorrono circa due anni e che in commercio difficilmente si trovano cani già abilitati.

Punto 15) E' vietata nei SIC (ZSC) e ZPS con la specie Orso in formulario (capo C punto 2 let.a del CV) e nelle zone Patom la caccia collettiva al cinghiale con l'utilizzo di più di un cane ("minibraccatta").

Con questa prescrizione si ribadisce quanto già detto nel punto 13 e si elimina inoltre anche la minibraccatta con tre cani nella ZPC. Nel CV è stato previsto che dal 15 dicembre 2017 al 31 gennaio 2018, periodo in cui l'orso è in fase di svernamento (letargo), la caccia al cinghiale nella ZPC è possibile attuarla anche con tre cani. L'ISPRA, nel proprio parere, riporta che anche in quest'area deve essere effettuata la girata. Per discostarci dal parere dell'Istituto, nel calendario sarà aggiunta la seguente frase: "qualora il PNALM nella ZPC segnala la presenza di Orso, l'ATC dovrà sospendere la minibraccatta". Il PNALM, nel parere espresso sul VINCA, non ha fatto alcun riferimento alla minibraccatta.





OSSERVAZIONI PERVENUTE:

In riferimento al CV 2017/2018 sono pervenute le osservazioni di seguito riportate per la cui consultazione si rimanda ai documenti integrali allegati alla presente.

Salviamo l'Orso, ALTURA, LIPU Onlus, prot. n. 0165939 del 20/06/2017

Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, prot. n.0003705/2017 del 21/06/2017

Parco Naturale Regionale Sirente Velino, prot. n. 0167696 del 22/06/2017

WWF, prot. n. 0167454 del 22/06/2017

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria VIA: ing. Erika Galeotti

Assistente tecnico:

dr. Pierluigi Centore

dr.ssa Serena Ciabò







GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale*

Prot. N. RA/0179973/17

Avezzano, li 06-07-2017

Al Sig. Direttore Generale dr. Vincenzo Rivera
email: vincenzo.rivera@regione.abruzzo.it

Al Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale
Ing. Domenico Longhi
email: domenico.longhi@regione.abruzzo.it

Oggetto: calendario venatorio 2017-2018. Richiesta di revisione del giudizio VINCA n. 2795/2017.

In riferimento a quanto riportato nel giudizio VINCA n. 2795/2017, relativo al calendario venatorio regionale 2017-2018, si chiede di riesaminare alcuni punti di seguito elencati, per le motivazioni in essi riportate.

Punto 4) per i periodi di caccia al tordo sassello si applicano all'interno dei siti natura 2000, le sentenze del consiglio di stato 8713/8714-2016 (chiusura al 10 gennaio).

La sentenza del Consiglio di Stato (su ricorso inoltrato dalle associazioni venatorie contro il decreto monocratico emesso dal TAR, relativo al ricorso delle associazioni ambientaliste sul CV 2016-2017), fa riferimento al parere ISPRA espresso sul Cy 2016-2017, dove l'Istituto a pag. 3 indicava come data di chiusura della caccia ai turdidi la data del 10 gennaio. Invece nel parere espresso sul calendario CV 2017-2018, nel quale la Regione ha previsto come data di chiusura il 20 gennaio 2017, l'ISPRA non ha sollevato alcuna obiezione. La posizione dell'ISPRA sulla data di chiusura della caccia ai tordi (spostamento dal 10 al 20 gennaio) è stata rivista con nota 12006/A4 C del 13.03.2017, indirizzata al Ministero dell'Ambiente ed allegata al parere sul calendario venatorio.

Punto 9) lo svolgimento di gare cinofile in SIC (ZSC) e ZPS è possibile solo previa VINCA favorevole e autorizzazione dell'Ente gestore del SIC o ZPS (con orso in formulario sono anche esclusi i mesi di ottobre-novembre e marzo).

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **439** del **11 AGO 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Varozza)
BADIA LUCIANA

P.zza Torlonia 91 - 67051 AVEZZANO (AQ) -
Tel 0863/5021 Fax 0863/502406
e-mail: dpd023@regione.abruzzo.it
PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it



La presente copia è
fidejussoria dell'originale
in numero di n° **439**





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale*

Nel mese di marzo, nel territorio della fazione di Frattura Vecchia - comune di Scanno (area che ricade all'interno di un SIC con orso in formulario), ogni anno si svolge una delle gare cinofile internazionali più importanti organizzate dall'ENCI: il trofeo "Saladini Pilastri". Con la prescrizione del punto 9) la gara potrà essere organizzata. Si precisa che l'Ente organizzatore ogni anno effettua la VINCA e chiede il parere al PNALM (l'area ricade anche in ZPE) e all'ISPRA.

Punto 10) nelle aree PATOM (ZPE e ZPC) la caccia alla lepre è consentita al massimo con due cani per muta.

Non si comprende la prescrizione in quanto alla let. a) del punto 1) del capo c), è già prevista la caccia alla lepre con una coppia di cani. La caccia con quattro cani (muta) è possibile solo nel caso la muta sia in possesso del brevetto rilasciato dall'ENCI. In tal caso i cani sono soggetti abilitati che vanno solo sulla lepre e non seguono altri animali. Inoltre, il lavoro della muta rispetto alla coppia, è più rapido nello scovo della lepre e l'azione di "disturbo", sul territorio, è di gran lunga inferiore rispetto alla caccia con due cani. Abbattuta la lepre, il cacciatore con la muta termina l'azione di caccia poiché il CV prevede che può essere prelevato un solo capo giornaliero.

Punto 12) E' vietato eseguire censimenti/monitoraggio con cani nei siti ove vi sia l'orso in formulario.

La caccia alla coturnice è esercitata nei solo distretti individuati dagli ATC e approvati dall'ISPRA. Gran parte dei distretti degli ATC di Sulmona ed Avezzano, ricadono nei siti SIC con orso in formulario (vedi cartine allegate). Il prelievo viene effettuato in base a dei piani d'abbattimento approvati dall'Istituto. Per redigere tali piani è necessario censire le popolazioni con i cani. Il piano d'azione nazionale per la coturnice, redatto dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, prevede che il monitoraggio venga svolto in due periodi dell'anno e con modalità differenti:

- censimento primaverile al canto con l'utilizzo di richiami acustici;
- censimento estivo con l'ausilio dei cani da ferma.

Si precisa che i censimenti con i cani si svolgono nel periodo fine agosto-inizi settembre. Inoltre, per ogni unità di gestione individuata all'interno dei distretti, sono previste massimo tre giornate di censimento ed operano massimo due cacciatori con due cani per giornata.

Con il divieto del punto 12) non è più possibile cacciare la coturnice in Abruzzo.

Punto 13) "Al capo C", punto 2 "attività Venatoria nelle aree SIC", punto a. il titolo del "capo C" deve fare riferimento a "Siti natura 2000".



P.zza Torlonia 91 - 67051 AVEZZANO (AQ) -

Tel 0863/5021 Fax 0863/502406

e-mail: dpd023@regione.abruzzo.it

PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -

Ufficio : *Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale*

La lett. a) del punto 2) del capo C), prevede che nei siti SIC elencati di presenza dell'Orso, la caccia è consentita con le stesse modalità previste per la zona ZPE C1 del PNALM. Il Giudizio VINCA facendo riferimento ai siti di natura 2000 (SIC e ZPS) di fatto ha inglobato anche la Valle Subequana che è una ZPS. In tale zona, quindi, la caccia al cinghiale è consentita con un solo cane abilitato ENCI.

Sia l'ISPRA nel parere al CV, che l'Autorità di gestione del PATOM, non hanno dato alcuna indicazione per l'area in questione. Nel modello di idoneità ambientale della cartografia PATOM, predisposta dall'Università della Sapienza di Roma su incarico del Ministero dell'Ambiente, risulta che 80% dell'area ricade in valori di idoneità nulli. Nella cartografia del PRSV del 2017 sono individuati solo alcuni punti di presenza dell'Orso. Tuttavia considerato l'interesse conservazionistico della specie è possibile adottare nel CV la seguente prescrizione: "nelle aree dove il PRVS segnala la presenza dell'Orso, l'ATC dispone che la caccia al cinghiale deve essere esercitata con un solo cane". Si precisa inoltre che per abilitare un cane occorrono circa due anni e che in commercio difficilmente si trovano cani già abilitati.

Punto 15) E' vietata nei SIC (ZSC) e ZPS con la specie Orso in formulario (capo C punto 2 let.a del CV) e nelle zone Patom la caccia collettiva al cinghiale con l'utilizzo di più di un cane ("minibraccata").

Con questa prescrizione si ribadisce quanto già detto nel punto 13 e si elimina inoltre anche la minibraccata con tre cani nella ZPC.

Nel CV è stato previsto che dal 15 dicembre 2017 al 31 gennaio 2018, periodo in cui l'orso è in fase di svernamento (letargo), la caccia al cinghiale nella ZPC è possibile attuarla anche con tre cani. L'ISPRA, nel proprio parere, riporta che anche in quest'area deve essere effettuata la girata.

Per discostarci dal parere dell'Istituto, nel calendario sarà aggiunta la seguente frase: "*qualora il PNALM nella ZPC segnala la presenza di Orso, l'ATC dovrà sospendere la minibraccata*".

Il PNALM, nel parere espresso sul VINCA, non ha fatto alcun riferimento alla minibraccata.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dr. Antonio Di Paolo



P.zza Torlonia 91 – 67051 AVEZZANO (AQ) –
Tel 0863/5021 Fax 0863/502406
e-mail: dpd023@regione.abruzzo.it
PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

